

NOTA INTEGRATIVA**Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio**

Signori soci, il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2011 evidenzia un utile netto pari a € 782 contro un utile netto di € 1.317 dell'esercizio precedente.

La società si è costituita con atto notarile del 24 marzo 2006 redatto dal notaio Baratteri Adriano.

La società svolge l'attività di gestione dei servizi pubblici aventi rilevanza economica e non economica caratterizzanti l'attività comunale, nel rispetto delle vigenti normative in materia di affidamento dei servizi, con particolare riguardo alla gestione di servizi di pubblica utilità nel settore dell'igiene ambientale, a partire dallo svolgimento degli stessi a favore dei Comuni soci (raccolta, conferimento e smaltimento rifiuti solidi urbani, gestione delle piattaforme ecologiche, riciclaggio e recupero energetico dei rifiuti, spazzamento stradale, sgombero neve, ...).

A partire dall'anno 2011, la società ha ampliato i servizi resi, indirizzandosi verso lo svolgimento dei servizi di progettazione, sviluppo e realizzazione di impianti di produzione di energia rinnovabile, nei Comuni soci, quali impianti eolici, biomasse, fotovoltaici e pannelli solari, affinché l'utilizzo d'energia derivante da fonti rinnovabili porti all'abbattimento dell'inquinamento atmosferico e ad una maggiore attenzione dell'ambiente nell'area dei Comuni soci.

Al riguardo si segnala il progetto "Fotovoltaico Facile", avviato dalla società nel corso dell'esercizio 2011 e tuttora in corso, tramite il quale i privati cittadini dei Comuni soci concedono il tetto della loro abitazione in comodato d'uso gratuito alla società Serio Servizi Ambientali Srl la quale provvede, totalmente a proprie spese, all'installazione di pannelli fotovoltaici sui suddetti tetti, incassando i soli contributi erogati dal Gestore dei Servizi Energetici e lasciando al privato cittadino tutti gli altri benefici derivanti dal possesso di un impianto fotovoltaico (consumo dell'energia autoprodotta, vendita dell'energia autoprodotta in eccesso, risparmio sulla bolletta elettrica).

Il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche ed è costituito dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.), dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425

bis c.c.) e dalla presente nota integrativa.

Il presente bilancio è redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del c.c. e senza la redazione della relazione sulla gestione in quanto le informazioni richieste ai punti 3 e 4 dell'art. 2428 sono contenute nella presente nota integrativa.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 (decreto di attuazione delle norme cee) e del decreto legislativo n. 6/2009 (riforma Vietti) o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

E' inoltre stato predisposto il prospetto delle variazioni avvenute nei conti di patrimonio netto che costituisce parte integrante della presente nota integrativa.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice Civile, secondo le seguenti modalità:

- lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (CE);
- la quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale in una specifica posta contabile, denominata "Riserva da conversione in euro", iscritta nella voce "AVII) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "E20) Proventi straordinari" o in "E21) Oneri straordinari" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire

apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

VALUTAZIONI

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dai documenti emessi dall'Oic.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voce delle attività o passività, per evitare compensi tra partite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

I criteri di classificazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2011 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo i criteri di valutazione applicati.

Art. 2427, nr. 1) - CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni spesa.

Tra le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte le seguenti voci:

- Oneri giardinaggio da ammortizzare
 - ✓ Costo storico € 17.242
 - ✓ Fondo amm.to € 13.794
 - ✓ Valore contabile netto residuo € 3.448

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Al 31/12/2011 la voce immobilizzazioni materiali evidenzia saldo pari a euro 648.666.

Tra le immobilizzazioni materiali risultano iscritte le seguenti voci:

- Impianti
 - ✓ Costo storico € 3.372.447
 - ✓ Fondo amm.to € 123.934
 - ✓ Valore contabile netto residuo € 3.248.513
- Macchinari e impianti parcheggi Nembro
 - ✓ Costo storico € 145.028
 - ✓ Fondo amm.to € 45.485
 - ✓ Valore contabile netto residuo € 99.543

• Autovetture		
✓ Costo storico	€	19.016
✓ Fondo amm.to	€	13.111
✓ Valore contabile netto residuo	€	5.905
• Impianti fotovoltaici in corso		
✓ Costo storico	€	169.954
✓ Fondo amm.to	€	0
✓ Valore contabile netto residuo	€	169.954

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in società controllate e collegate sono valutate con il criterio del costo. Il loro valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione.

Le altre immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo storico incrementato dei relativi oneri accessori ai sensi del disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Al 31/12/2011 la voce immobilizzazioni finanziarie evidenzia saldo pari a € 46 per cauzioni.

Rimanenze finali di beni

Le giacenze di magazzino sono valutate sulla base del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti per il trasporto e lo sdoganamento ed al netto degli sconti commerciali fruiti.

Al 31/12/2011 sussistono rimanenze di magazzino, relative a sacchi e bidoni per la raccolta differenziata, per un importo complessivo di € 32.856.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli di proprietà sono iscritti al minore tra il costo di acquisto ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Al 31/12/2011 la voce Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni evidenzia saldo pari a zero.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il valore nominale con il relativo fondo svalutazione.

La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a € 293.872 e sono rappresentate dai seguenti saldi di conti corrente esistenti alla data di chiusura dell'esercizio:

- bancario (Credito Bergamasco), per € 244.162;

- postale, per € 49.243

e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa, per € 467.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Le disponibilità liquide sono valutate secondo il criterio del valore nominale.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Al 31/12/2011 la voce fondi per rischi e oneri evidenzia saldo pari a 2.478.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in applicazione della normativa fiscale attualmente in vigore.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. In particolare, le imposte anticipate sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Le imposte differite, invece, non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga. Le attività e le passività per imposte anticipate e differite sono iscritte rispettivamente nella voce "Crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante e nella voce "Fondi per imposte, anche differite" fra i fondi per rischi e oneri.

Il beneficio fiscale relativo al riporto a nuovo di eventuali perdite fiscali è rilevato quando esiste la ragionevole aspettativa di realizzarlo, anche se le perdite sono sorte in esercizi precedenti; diversamente è rilevato quanto conseguito.

Le imposte sulle riserve di patrimonio netto sono rilevate solo qualora si preveda che tali riserve saranno distribuite o comunque utilizzate e la distribuzione o l'utilizzo darà luogo a oneri fiscali.

Si precisa che nel bilancio di cui alla presente nota non sono state imputate imposte anticipate e/o imposte differite in quanto non vi sono poste che hanno generato significative differenze temporanee tra il valore attribuito ad una attività o passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito a quella medesima attività o passività ai fini fiscali.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Al 31/12/2011 la voce trattamento di fine rapporto evidenzia saldo pari a € 18.601.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Iscrizione dei ricavi

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Le attività e le passività in valuta, diverse dalle immobilizzazioni, già contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, sono state iscritte al tasso di cambio di fine esercizio.

Tale adeguamento ha comportato la rilevazione delle "differenze" (Utili o perdite su cambi) a conto economico, nell'apposita voce "C17-bis utili e perdite su cambi".

In ossequio al disposto dell'articolo 2426, n. 8-bis), del Codice civile, l'utile dell'esercizio, per la quota riferibile all'utile netto su cambi, deve essere accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino a quando non sarà effettivamente realizzato.

Le immobilizzazioni in valuta risultano iscritte al tasso di cambio vigente al momento del loro acquisto.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI, IMMATERIALI E FINANZIARIE

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2011 risultano pari a € 3.448, le immobilizzazioni materiali pari a € 3.523.915, le immobilizzazioni finanziarie pari a € 46.

Si precisa che tutte le immobilizzazioni materiali e immateriali sono state sottoposte al processo d'ammortamento in considerazione del loro effettivo utilizzo.

Si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio delle immobilizzazioni materiali e immateriali non superi quello economicamente "recuperabile".

Art. 2427, nr. 4) - VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

Di seguito vengono esposte tutte le voci dell'attivo e del passivo del bilancio, con indicazione delle

variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

PROSPETTO VARIAZIONI ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO (ART. 2427 N. 4 C.C.)

		31/12/2010	31/12/2011	Scostamento
	Crediti verso soci per versamenti			
A)	ancora dovuti			
	Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0	0
B)	Immobilizzazioni			
I -	Immobilizzazioni immateriali			
	Valore lordo	17.242	17.242	0
	Ammortamenti	-10.345	-13.794	-3.449
	Totale immobilizzazioni immateriali	6.897	3.448	-3.449
II -	Immobilizzazioni materiali			
	Valore lordo	716.285	3.706.446	2.990.161
	Ammortamenti	-67.619	-182.531	-114.912
	Totale immobilizzazioni materiali	648.666	3.523.915	-2.875.249
III -	Immobilizzazioni finanziarie			
	Crediti	46	46	0
	Altre immobilizzazioni finanziarie	0	0	0
	Totale immobilizzazioni finanziarie	46	46	0
C)	Attivo circolante	31/12/2010	31/12/2011	Scostamento
I -	Rimanenze	28.637	32.856	4.219
II -	Crediti			
	esigibili entro l'esercizio successivo	2.428.005	2.547.949	119.944
	Totale crediti	2.428.005	2.547.949	119.944
IV -	Disponibilita' liquide			

	Totale disponibilità liquide	537.674	293.872	-243.802
		31/12/2010	31/12/2011	Scostamento
D)	Ratei e risconti			
	Totale ratei e risconti (D)	13.548	26.680	13.132
A)	Patrimonio netto	31/12/2010	31/12/2011	Scostamento
I -	Capitale	20.000	20.000	0
IV -	Riserva legale	289	355	66
IV -	Riserve statutarie	0	0	0
VIII -	Utili/ (perdite) portati a nuovo	5.484	6.735	1.251
IX)	Utile/(perdita) d'esercizio	1.317	782	-535
	Totale patrimonio netto	27.090	27.872	782
C)	Trattamento di fine rapporto	31/12/2010	Accantonam.	Utilizzi
	di lavoro subordinato.	13.351	5.250	0
				31/12/2011
				18.601
D)	Debiti	31/12/2010	31/12/2011	Scostamento
	esigibili entro l'esercizio successivo	3.615.456	3.449.082	-166.374
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	2.917.809	2.917.809
	Totale debiti	3.615.456	6.366.891	2.751.435
		31/12/2010	31/12/2011	Scostamento
E)	Ratei e risconti			
	Totale ratei e risconti	7.576	12.924	5.348

Art. 2427, nr. 5) - ELENCO PARTECIPAZIONI

Al 31/12/2011 la società non ha in portafoglio, direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, partecipazioni in imprese controllate e/o collegate.

Art. 2427, nr. 6) - ANALISI DEI CREDITI E DEI DEBITI

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo e ammontano a € 2.111.385 (ivi incluse fatture da emettere per € 1.034.948).

Al 31/12/2011 alcuni crediti sono stati ritenuti di non sicura esigibilità e pertanto è stato effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti che evidenzia saldo pari a zero 2.478.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale corrispondente al presumibile valore di realizzo.

Di seguito gli stessi vengono riepilogati :

- Erario c/ritenute subite: € 1.118
- Erario c/iva: € 419.292
- Erario c/acconti imposte: € 14.263
- Erario c/accise fotovoltaico a credito: € 390
- Erario c/addiz. fotovoltaico a credito: € 1.432
- Clienti c/depositi cauzionali: € 69

Crediti di durata residua superiore a cinque anni

Al 31/12/2011 non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Debiti verso terzi

I debiti sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Tra i debiti sono iscritte le seguenti voci:

- Debiti v/fornitori: € 733.889
- Debiti per fatture da ricevere: € 200.796
- Soci c/finanziamenti infruttiferi: € 300.000
- Debiti v/banche: € 378.858
- Erario c/imposte d'esercizio: € 19.472

- Ente bilaterale c/contributi: € 30
- Debiti per trattenute sindacali: € 136
- Debiti v/inps: € 4.581
- Debiti per tributo provinciale: € 148.676
- Debiti v/Comune di Nembro in convenzione: € 142.269
- Debiti v/Comune di Ranica in convenzione: € 49.556
- Debiti v/Comune di Alzano in convenzione: € 176.731
- Collaboratori c/compensi: € 2.853
- Dipendenti c/retribuzioni: € 3.935
- Erario c/accise fotovoltaico: € 13
- Erario c/addiz. fotovoltaico: € 48
- Erario c/ritenute: € 4.948
- Debiti v/Comune Alzano (riversamento ruoli): € 928.508
- Debiti v/Comune Ranica (riversamento ruoli): € 353.783

Debiti verso terzi di durata superiore ai cinque anni

Al 31/12/2011 esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni e sono rappresentati dal debito relativo al mutuo contratto con Banca UBI per il finanziamento del progetto "Fotovoltaico Facile", per un importo pari a euro 2.917.809.

Debiti verso Istituti di credito assistiti da garanzie reali

Alla chiusura dell'esercizio non sussistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

**Art. 2427, nr. 6-bis) - VARIAZIONI NEI CAMBI VALUTARI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA
DELL'ESERCIZIO**

Non si rilevano variazioni dei cambi valutari intervenute successivamente alla chiusura dell'esercizio tali da produrre effetti significativi.

Art. 2427, nr. 6-ter) - OPERAZIONI CON OBBLIGO PER L'ACQUIRENTE DI RETROCESSIONE

A TERMINE

Al 31/12/2011 non sussistono operazioni con obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Art. 2427, nr. 7-bis) - ANALISI DEL PATRIMONIO NETTO

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili dall'apposita tabella riportata nel seguente prospetto.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NELLE POSTE DEL PATRIMONIO NETTO**Capitale sociale**

Consistenza iniziale	20.000
Consistenza finale	20.000

Riserva legale

Consistenza iniziale	289
Destinazione utile (perdita) del 2010	66
Consistenza finale	355

Utili (perdite) portate a nuovo

Consistenza iniziale	5.484
Destinazione utile (perdita) del 2009	1.251
Consistenza finale	6.735

Utile (perdita) dell'esercizio

Utile (perdita) dell'esercizio	782
Consistenza finale	782

Totali

Consistenza iniziale	25.773
Destinazione utile (perdita) del 2010	1.317
Utile (perdita) dell'esercizio	782
Consistenza finale	27.872

ANALISI DELLE POSTE DEL PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale

Importo	20.000
---------	--------

Possibilità di utilizzazione	---
------------------------------	-----

Riserve di utili:**Riserva legale**

Importo	355
---------	-----

Possibilità di utilizzazione	B
------------------------------	---

Utili (perdite) portate a nuovo

Importo	6.735
---------	-------

Possibilità di utilizzazione	B
------------------------------	---

Utile (perdita) dell'esercizio

Importo	782
---------	-----

Totali

Totale patrimonio netto	27.872
-------------------------	--------

Possibilità di utilizzazione, legenda:
--

A: per aumento di capitale

B: per copertura di perdite

C: per distribuzione ai soci

CONTI D'ORDINE

Al 31.12.2011 non sussiste alcuna garanzia, reale e/o personale, rilasciata dalla società a favore di terzi.

Art. 2427, nr. 8) - ONERI FINANZIARI IMPUTATI AI VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO

Nel corso dell'esercizio non è stata effettuata alcuna capitalizzazione di oneri finanziari nei confronti di beni iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Art. 2427, nr. 11) - PROVENTI DA PARTECIPAZIONI DIVERSI DAI DIVIDENDI

Nel corso dell'esercizio non è stato conseguito alcuno dei proventi di cui all'art. 2425 n. 15 del Codice Civile diverso da dividendi.

Art. 2427, nr. 18) - TITOLI EMESSI DALLA SOCIETA'

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli o valori simili di cui al n. 18 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Art. 2427, nr. 19) - STRUMENTI FINANZIARI

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Art. 2427, nr. 19-bis) - FINANZIAMENTI EFFETTUATI DAI SOCI

Ai sensi dell'art. 2427 n. 19bis) del Codice Civile, si precisa che nella contabilità 2011 sussistevano finanziamenti infruttiferi erogati dai soci a favore della società, in proporzione alle quote di partecipazione al capitale sociale, per complessivi € 750.000, rimborsati nel corso dell'anno 2011 ai Comuni soci di Alzano Lombardo e di Ranica.

Al 31.12.2011 pertanto la voce soci c/finanziamenti infruttiferi evidenzia un saldo pari a euro 300.000, corrispondente alla sola quota del Comune di Nembro.

Art. 2427, nr. 20) - PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis.

Art. 2427, nr. 21) - FINANZIAMENTO DESTINATO AD UNO SPECIFICO AFFARE

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis.

Art. 2427, nr. 22) - OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

Al 31/12/2011 non sono in corso contratti di locazione finanziaria; inoltre la società non ha in carico cespiti acquisiti in forza di contratti di locazione finanziaria.

Art. 2427, nr. 22-bis) - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

La società non ha effettuato operazioni con parti correlate.

Art. 2427, n. 22-ter) - ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

BENI IN COMODATO

La società non ha stipulato contratti di comodato d'uso per utilizzo di beni di terzi.

ATTIVITÀ' DELLA SOCIETÀ

L'attività della società consiste nello svolgimento dell'attività di gestione dei servizi pubblici aventi rilevanza economica e non economica caratterizzanti l'attività comunale, nel rispetto delle vigenti normative in materia di affidamento dei servizi, con particolare riguardo alla gestione di servizi di pubblica utilità nel settore dell'igiene ambientale, a partire dallo svolgimento degli stessi a favore dei Comuni soci (raccolta, conferimento e smaltimento rifiuti solidi urbani, gestione delle piattaforme ecologiche, riciclaggio e recupero energetico dei rifiuti, spazzamento stradale, sgombero neve, ...).

A partire dall'anno 2011, la società ha ampliato i servizi resi, indirizzandosi verso lo svolgimento dei servizi di progettazione, sviluppo e realizzazione di impianti di produzione di energia rinnovabile, nei Comuni soci, quali impianti eolici, biomasse, fotovoltaici e pannelli solari, affinché l'utilizzo d'energia derivante da fonti rinnovabili porti all'abbattimento dell'inquinamento atmosferico e ad una maggiore attenzione dell'ambiente nell'area dei Comuni soci.

Al riguardo si segnala il progetto "Fotovoltaico Facile", avviato dalla società nel corso dell'esercizio 2011 e tuttora in corso, tramite il quale i privati cittadini dei Comuni soci concedono il tetto della loro abitazione in comodato d'uso gratuito alla società Serio Servizi Ambientali Srl la quale provvede, totalmente a proprie spese, all'installazione di pannelli fotovoltaici sui suddetti tetti, incassando i soli contributi erogati dal Gestore dei Servizi Energetici e lasciando al privato cittadino tutti gli altri benefici derivanti dal possesso di un impianto fotovoltaico (consumo dell'energia autoprodotta, vendita dell'energia autoprodotta in eccesso, risparmio sulla bolletta elettrica).

SITUAZIONE FISCALE

Al 31/12/2011 non sono in essere contestazioni di carattere fiscale.

DEROGHE AI SENSI DEL 4° COMMA ART. 2423 C.C.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423. c.c.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra società chiuso al 31/12/2011, comprendente la Situazione Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa.

Per quanto concerne la destinazione dell'utile dell'esercizio, ammontante come già specificato a € 782, si propone di destinare l'utile con le seguenti modalità:

- a riserva legale il 5%, pari a € 39

- a nuovo il 95%, pari a € 743

- Totale: € 782.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Il presente bilancio è redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del c.c. e senza la redazione della relazione sulla gestione in quanto le informazioni richieste ai punti 3 e 4 dell'art. 2428 sono contenute nella presente nota integrativa.

Il sottoscritto amministratore, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, dichiara, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000 e dell'art. 23 comma 4 D.Lgs 82/2005, la conformità del presente documento e dell'allegato documento informatico in formato Xbrl, contenente lo stato patrimoniale e il conto economico, agli originali detenuti e conservati agli atti della società.

Pradalunga, 23 aprile 2012.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Firmato Gualini Michele

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Bergamo - Autorizzazione numero 4334 del 25.2.1989 estesa con n. 2436/2001 del 23.3.2001 emanata.